

Calendario Liturgico dal 10 al 17 Ottobre 2021

† Domenica 10 Ottobre Domenica XXVIII	ORE 08,00	Gessa Maria Teresa
	ORE 09,15	Per i Malati
	ORE 10,30	Per il Popolo
Lunedì 11 Ottobre Feria della XVIII settimana	ORE 17,30	S. Rosario
	ORE 18,00	Malloru Albertina
Martedì 12 Ottobre Feria della XXVIII settimana	ORE 17,30	S. Rosario
	ORE 18,00	Monni Raimondo
Mercoledì 13 Ottobre Feria della XXVIII settimana	ORE 17,30	S. Rosario
	ORE 18,00	Frigau Virginia - Rosa - Ignazio - Ernesto
Giovedì 14 Ottobre Feria della XVIII settimana	ORE 17,30	S. Rosario
	ORE 18,00	Monni Angelo
Venerdì 15 Ottobre S. Teresa di Gesù, vergine e dottore, <i>memoria</i>	ORE 17,30	S. Rosario
	ORE 18,00	Concas Efsio Luigi - Frigau Maria
Sabato 16 Ottobre Feria della XXVIII settimana	ORE 18,00	S. Rosario
	ORE 18,30	Pisu Desiderio
† Domenica 17 Ottobre Domenica XXIX	ORE 08,00	Congiu Maria - Severino
	ORE 09,15	Lobina Efsio e Francesco
	ORE 10,30	Per il Popolo



Parrocchia di Burcei
Nostra Signora di Monserrato



Settimana dal 10 al 17 Ottobre 2021

XXVIII Domenica del tempo ordinario 10 Ottobre 2021

(Lez. Fest. : Sap 7,7 - 11; Sal 89; Eb 4,12 - 13; Mc 10,17 - 30)

Avere o essere?

Un incontro che aveva tutti i presupposti per diventare relazione, si trasforma, invece, in un'occasione mancata. Che cosa devo fare per avere la vita eterna? Chi pone una simile domanda, si dà un obiettivo alto. Avverte l'urgenza di dare una svolta alla sua esistenza, proprio come accade, talvolta, anche a noi. Quel tale ha bisogno di un Maestro e di un Maestro buono, di uno che gli insegni cosa fare.

Perché mi chiami buono? Strana come risposta da parte di Gesù, ma quanto mai appropriata. Prova a dar ragione del tuo cammino interiore. Sei davvero sicuro che al tuo affrettarti esteriore corrisponda un eguale movimento del cuore? Cosa cerchi davvero?

Osserva i comandamenti. Quelle parole sono le uniche in grado di custodire la condizione di libertà che desideri.

Non uccidere ... Chi è l'altro per te? Sei in grado di non mortificarne la crescita?

Non commettere adulterio ... Sei capace di una relazione stabile, fedele?

Non rubare ... Non vivere con l'animo di chi pretende quanto l'altro non è in grado di dare.

Onora il padre e la madre ... Sei capace di dire sì al tuo passato e alle tue origini ben precise, fatte di quel padre e di quella madre che hai?

Quel tale riconosce di essere pienamente su questa lunghezza d'onda già da tempo, ma sente che non gli basta. La svolta potrebbe essere solo un amore gratuito, ma è estremamente impegnativo accettare di entrare in una relazione d'amore. Infatti, lo sguardo d'amore di Gesù gli manifesta, senza umiliarlo, ciò di cui è mancante. Quel tale, però, ha paura di stare a contatto con la mancanza, con la vulnerabilità, con ciò di cui non dispone.

Dirà Agostino che amare significa dire a uno: «Amo, volo ut sis». Amare è volere che l'altro sia. A questo tale, Gesù fa il dono di uno sguardo ma, si sa, ci sono sguardi da cui prendiamo volentieri le distanze quando percepiamo che potrebbero segnare un prima e un poi nel rapporto. Per questo, se da una parte si fa discepolo di quell'uomo riconosciuto come Maestro buono, dall'altra non è disposto a fidarsi di lui fino in fondo.

